



COMUNE DI MELILLI

Provincia di Siracusa

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33 del 12-06-2015

<i>Oggetto:</i>	ART. 151, COMMA 7 E ART. 227 DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 CON ALLEGATO IL CONTO ECONOMICO, IL CONTO DEL PATRIMONIO E IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE.
-----------------	--

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **dodici**, alle ore **20:09** del mese di **giugno** nel Comune di Melilli nella solita sala delle adunanze Consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione **Ordinaria** di **Primaconvocazione** in seduta **Pubblica** nelle persone dei signori:

SBONA SALVATORE	P	CANNELLA TOMMASO	P
RUSSO ALFREDO	P	COCO VINCENZO	P
SORBELLO GIUSEPPE	P	SCOLLO PIETRO	P
CARTA GIUSEPPE	A	GIAMPAPA GIUSEPPE	A
CARUSO MIRKO	P	ANNINO ANTONIO	P
MIDOLO SALVATORE	P	GALLO ERCOLE SALVATORE	A
MAGNANO MASSIMO	A	CASTRO GIUSEPPE	P
RIBERA SEBASTIANO	P	DI DATO PAOLO	P
MAGNANO ANGELO	P		

PRESENTI N. 13 - ASSENTI N. 4

Assume la presidenza il **Dott. SBONA SALVATORE** che assistito dal SEGRETARIO GENERALE **Dott. MARANO SEBASTIANO** dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Assessorato
Ufficio RAGIONERIA

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO DEL 20-05-2015 N.30

Oggetto: ART. 151, COMMA 7 E ART. 227 DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 CON ALLEGATO IL CONTO ECONOMICO, IL CONTO DEL PATRIMONIO E

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio
MARCHICIA ANZA

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del servizio
MARCHICIA ENZA

=====
DATI RELATIVI ALLA SEDUTA

Seduta del Ore

DELIBERA N.

| | Soggetta a Controllo

| | Immediatamente eseguibile

=====
ASSENTI ALLA SEDUTA

SBONA SALVATORE		CANNELLA TOMMASO	
RUSSO ALFREDO		COCO VINCENZO	
CARTA GIUSEPPE		SCOLLO PIETRO	
CARUSO MIRKO		GIAMPAPA GIUSEPPE	
MIDOLO SALVATORE		ANNINO ANTONIO	
MAGNANO MASSIMO		GALLO ERCOLE SALVATORE	
RIBERA SEBASTIANO		CASTRO GIUSEPPE	
MAGNANO ANGELO		DI DATO PAOLO	

PROPOSTA

PREMESSO CHE:

- l'art. 151, comma 7, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 testualmente recita:
 7. il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.
- l'art. 227 dello stesso D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 così dispone:
 1. La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.
 2. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento. Il rendiconto deliberato è inviato all'organo regionale di controllo ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 133.
 3. Per le province, le città metropolitane, i comuni con popolazione superiore ad 8.000 abitanti e quelli i cui rendiconti si chiudono in disavanzo ovvero rechino la indicazione di debiti fuori bilancio, il rendiconto è presentato alla Sezione enti locali della Corte dei conti per il referto di cui all'articolo 13 del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 786, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1982, n. 51, e successive modifiche ed integrazioni.
 4. Ai fini del referto di cui all'articolo 3, commi 4 e 7, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e del consolidamento dei conti pubblici, la Sezione enti locali potrà richiedere i rendiconti di tutti gli altri enti locali.
 5. Sono allegati al rendiconto:
 - a) la relazione dell'organo esecutivo di cui all'articolo 151, comma 6;
 - b) la relazione dei revisori dei conti di cui all'articolo 239, comma 1, lettera d);
 - c) l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.
 6. Gli enti locali di cui all'art. 2 inviano telematicamente alle Sezioni enti locali il rendiconto completo di allegati, le informazioni relative al rispetto del patto di stabilità interno, nonché i certificati del conto preventivo e consuntivo. Tempi, modalità e protocollo di comunicazione per la trasmissione telematica dei dati sono stabiliti con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia



e delle finanze, sentite la Conferenza Stato, città e autonomie locali e la Corte dei conti.

DATO ATTO CHE:

- il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2014, secondo quanto prescritto dall'art. 226 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il conto del Tesoriere si è chiuso con le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
	IMPORTI	IMPORTI	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° gennaio	*****	*****	4.823.748,91
RISCOSSIONI	3.763.911,20	16.052.463,23	19.816.374,43
PAGAMENTI	5.386.085,30	15.854.230,86	21.240.316,16
DIFFERENZA			3.399.807,18
PAGAMENTI per azioni esecutive			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			3.399.807,18

CONCORDANZA CON LA TESORERIA CENTRALE	
	IMPORTI
Fondo di cassa al 31 dicembre	3.399.807,18
Compensazioni sistemate nell'anno _____ (-)	
Compensazioni sistemate nell'anno _____ (+)	
Disponibilità presso la tesoreria centrale (mod. 56T al 31 dicembre)	3.399.807,18

ACCERTATO CHE i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano perfettamente con le scritture contabili dell'Ente;

RILEVATO CHE il Servizio Finanziario, ai sensi della richiamata normativa, ha predisposto, conformemente ai modelli approvati con il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, lo schema di Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014, comprendente:

- il Conto del Bilancio, di cui all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

- il Conto Economico, di cui all'art. 229 del richiamato D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con accluso il Prospetto di Conciliazione previsto dal comma 9 del predetto articolo;
- il Conto del Patrimonio, di cui all'art. 230 dello stesso D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO CHE al Rendiconto della gestione sono stati allegati:

1. il conto del Tesoriere dell'Ente, di cui all'art. 226 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
2. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, secondo quanto prescritto dall'art. 228, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
3. la tabella dei parametri gestionali, secondo quanto prescritto dall'art. 228, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
4. l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, secondo quanto prescritto dall'art. 227, comma 5, lett. c), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
5. la deliberazione n. 109 del 19/05/2015, di ricognizione dei residui attivi e passivi da inserire nel Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014, adottata ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
6. il conto della gestione degli agenti contabili interni;
7. il conto della gestione dell'economista;
8. il conto della gestione dei consegnatari e dei sub-consegnatari di beni;
9. l'attestazione relativa ai debiti fuori bilancio;
10. la deliberazione della Giunta comunale n. 110 del 19/05/2015, di approvazione della Relazione illustrativa del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014, adottata ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 6, e 231 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
11. la deliberazione della Giunta comunale n. 111 del 19/05/2015, di approvazione dello schema di rendiconto della gestione relativo all'anno 2014, con allegato il conto economico, il conto del patrimonio e il prospetto di conciliazione, adottata ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 7, e 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
12. la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria, redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 227, comma 5, lett. b), e 239, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013, ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 7, e 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI:

- i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria, redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 227, comma 5, lett. b), e 239, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

PROPONE

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. **DI APPROVARE**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 151, comma 7, e 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014, redatto conformemente ai modelli approvati con il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194, e comprendente:

- il Conto del Bilancio, di cui all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
		IMPORTI
RISCOSSIONI		19.816.374,43
PAGAMENTI		21.240.316,16
DIFFERENZA		3.399.807,18
RESIDUI ATTIVI		15.636.048,92
RESIDUI PASSIVI		13.289.469,28
DIFFERENZA		2.346.579,64
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		5.746.386,82
RISULTATO DI GESTIONE	Fondi vincolati	1.759.804,72
	Fondi per il finanziamento di spese in conto capitale	
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	3.986.582,10

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
	IMPORTI	IMPORTI	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° gennaio	*****	*****	4.823.748,91
RISCOSSIONI	3.763.911,20	16.052.463,23	19.816.374,43
PAGAMENTI	5.386.085,30	15.854.230,86	21.240.316,16
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			3.399.807,18
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
DIFFERENZA			3.399.807,18
RESIDUI ATTIVI	10.861.854,92	4.774.194,00	15.636.048,92
RESIDUI PASSIVI	10.025.640,42	3.263.828,86	13.289.469,28
DIFFERENZA			2.346.579,64
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)			5.746.386,82
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	Fondi vincolati		1.759.804,72
	Fondi per il finanziamento di spese in conto capitale		
	Fondi di ammortamento		
	Fondi non vincolati		3.986.582,10

- il Conto Economico, di cui all'art. 229 del richiamato D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con accluso il Prospetto di Conciliazione previsto dal comma 9 del predetto articolo, che, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - il Conto del Patrimonio, di cui all'art. 230 dello stesso D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2. DI DARE ATTO CHE** il Prospetto di conciliazione tra i dati del Conto del Bilancio e quelli del Conto economico e del Conto del Patrimonio dimostra il risultato economico finale dell'esercizio finanziario 2014;
- 3. DI DARE ATTO**, altresì, che al Rendiconto della gestione sono stati allegati gli atti in precedenza indicati ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12;

PROPONE

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91.



PROPOSTA

PREMESSO CHE:

- l'art. 151, comma 7, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 testualmente recita:
 7. il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.
- l'art. 227 dello stesso D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 così dispone:
 1. La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.
 2. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento. Il rendiconto deliberato è inviato all'organo regionale di controllo ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 133.
 3. Per le province, le città metropolitane, i comuni con popolazione superiore ad 8.000 abitanti e quelli i cui rendiconti si chiudono in disavanzo ovvero rechino la indicazione di debiti fuori bilancio, il rendiconto è presentato alla Sezione enti locali della Corte dei conti per il referto di cui all'articolo 13 del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 786, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1982, n. 51, e successive modifiche ed integrazioni.
 4. Ai fini del referto di cui all'articolo 3, commi 4 e 7, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e del consolidamento dei conti pubblici, la Sezione enti locali potrà richiedere i rendiconti di tutti gli altri enti locali.
 5. Sono allegati al rendiconto:
 - a) la relazione dell'organo esecutivo di cui all'articolo 151, comma 6;
 - b) la relazione dei revisori dei conti di cui all'articolo 239, comma 1, lettera d);
 - c) l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.
 6. Gli enti locali di cui all'art. 2 inviano telematicamente alle Sezioni enti locali il rendiconto completo di allegati, le informazioni relative al rispetto del patto di stabilità interno, nonché i certificati del conto preventivo e consuntivo. Tempi, modalità e protocollo di comunicazione per la trasmissione telematica dei dati sono stabiliti con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato, città e autonomie locali e la Corte dei conti.

DATO ATTO CHE:

- il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2014, secondo quanto prescritto dall'art. 226 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il conto del Tesoriere si è chiuso con le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
	IMPORTI	IMPORTI	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° gennaio	*****	*****	4.823.748,91
RISCOSSIONI	3.763.911,20	16.052.463,23	19.816.374,43
PAGAMENTI	5.386.085,30	15.854.230,86	21.240.316,16
DIFFERENZA			3.399.807,18
PAGAMENTI per azioni esecutive			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			3.399.807,18

CONCORDANZA CON LA TESORERIA CENTRALE	
	IMPORTI
Fondo di cassa al 31 dicembre	3.399.807,18
Compensazioni sistemate nell'anno _____ (-)	
Compensazioni sistemate nell'anno _____ (+)	
Disponibilità presso la tesoreria centrale (mod. 56T al 31 dicembre)	3.399.807,18

ACCERTATO CHE i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano perfettamente con le scritture contabili dell'Ente;

RILEVATO CHE il Servizio Finanziario, ai sensi della richiamata normativa, ha predisposto, conformemente ai modelli approvati con il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, lo schema di Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014, comprendente:

- il Conto del Bilancio, di cui all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il Conto Economico, di cui all'art. 229 del richiamato D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con accluso il Prospetto di Conciliazione previsto dal comma 9 del predetto articolo;
- il Conto del Patrimonio, di cui all'art. 230 dello stesso D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO CHE al Rendiconto della gestione sono stati allegati:

1. il conto del Tesoriere dell'Ente, di cui all'art. 226 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
2. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, secondo quanto prescritto dall'art. 228, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

3. la tabella dei parametri gestionali, secondo quanto prescritto dall'art. 228, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
4. l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, secondo quanto prescritto dall'art. 227, comma 5, lett. c), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
5. la deliberazione n. 109 del 19/05/2015, di ricognizione dei residui attivi e passivi da inserire nel Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014, adottata ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
6. il conto della gestione degli agenti contabili interni;
7. il conto della gestione dell'economista;
8. il conto della gestione dei consegnatari e dei sub-consegnatari di beni;
9. l'attestazione relativa ai debiti fuori bilancio;
10. la deliberazione della Giunta comunale n. 110 del 19/05/2015, di approvazione della Relazione illustrativa del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014, adottata ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 6, e 231 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
11. la deliberazione della Giunta comunale n. 111 del 19/05/2015, di approvazione dello schema di rendiconto della gestione relativo all'anno 2014, con allegato il conto economico, il conto del patrimonio e il prospetto di conciliazione, adottata ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 7, e 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
12. la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria, redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 227, comma 5, lett. b), e 239, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013, ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 7, e 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI:

- i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria, redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 227, comma 5, lett. b), e 239, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

PROPONE

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. **DI APPROVARE**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 151, comma 7, e 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014, redatto conformemente ai modelli approvati con il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194, e comprendente:

- il Conto del Bilancio, di cui all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
		IMPORTI
RISCOSSIONI		19.816.374,43
PAGAMENTI		21.240.316,16
DIFFERENZA		3.399.807,18
RESIDUI ATTIVI		15.636.048,92
RESIDUI PASSIVI		13.289.469,28
DIFFERENZA		2.346.579,64
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		5.746.386,82
RISULTATO DI GESTIONE	Fondi vincolati	1.759.804,72
	Fondi per il finanziamento di spese in conto capitale	
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	3.986.582,10

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
	IMPORTI	IMPORTI	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° gennaio	*****	*****	4.823.748,91
RISCOSSIONI	3.763.911,20	16.052.463,23	19.816.374,43
PAGAMENTI	5.386.085,30	15.854.230,86	21.240.316,16
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			3.399.807,18
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
DIFFERENZA			3.399.807,18
RESIDUI ATTIVI	10.861.854,92	4.774.194,00	15.636.048,92
RESIDUI PASSIVI	10.025.640,42	3.263.828,86	13.289.469,28
DIFFERENZA			2.346.579,64
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)			5.746.386,82
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	Fondi vincolati		1.759.804,72
	Fondi per il finanziamento di spese in conto capitale		
	Fondi di ammortamento		
	Fondi non vincolati		3.986.582,10

- il Conto Economico, di cui all'art. 229 del richiamato D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con accluso il Prospetto di Conciliazione previsto dal comma 9 del predetto articolo, che, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il Conto del Patrimonio, di cui all'art. 230 dello stesso D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. DI DARE ATTO CHE il Prospetto di conciliazione tra i dati del Conto del Bilancio e quelli del Conto economico e del Conto del Patrimonio dimostra il risultato economico finale dell'esercizio finanziario 2014;

3. DI DARE ATTO, altresì, che al Rendiconto della gestione sono stati allegati gli atti in precedenza indicati ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12;

PROPONE

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91.

Si passa a trattare l'argomento posto al punto 4 dell'O.d.G. prot. n. 9573 del 20/05/2015, avente oggetto: **“ART. 151, COMMA 7 E ART. 227 DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 CON ALLEGATO IL CONTO ECONOMICO, IL CONTO DEL PATRIMONIO E IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE”**.

Rientra il cons. Magnano M., (presenti n. 14).

- **Presidente Sbona:** Introduce l'argomento e legge il parere del Revisore Unico nonché la proposta di deliberazione e invita la Responsabile dei Servizi finanziari a dare qualche chiarimento.
- **Dott.ssa Marchica:** L'avanzo è di € 5.746.386, 82. Il vincolato è una parte obbligata dal Ministero con il fondo svalutazione crediti; una parte è un fondo rischi perché abbiamo la procedura attiva della liquidazione della Società Mista; è stata cancellata la parte, fino all'anno scorso vincolata, dei residui da Titolo I a Titolo III che avevamo bloccato per eventuali cancellazioni sempre riferite a TributItalia perché quest'anno abbiamo deciso di eliminare quei residui per rendere positivo il parametro che c'è nella situazione di deficitarietà. Per cui quest'anno i parametri sono tutti a posto.
- **Dott.ssa Marchica:** Continua nella sua esposizione rispondendo a diverse domande poste dai consiglieri fra le quali a chi chiede se ci sono residui attivi oltre i cinque anni risponde che i ruoli anni pregressi sono in mano alla Serit, quindi parliamo di spazzatura e che quelli fuori termine sono stati cancellati.
- **Presidente Sbona:** Abbiamo un quadro riassuntivo della gestione di cassa con una disponibilità di fondi non vincolati pari a 3.986.585.
- **Dott.ssa Marchica:** Per i residui passivi abbiamo fatto un bel lavoro quest'anno perché, in seguito all'armonizzazione contabile che contavamo di adottare da quest'anno e che invece la Regione Sicilia ha rinviato al 1° gennaio 2016, abbiamo ritardato ad approvare il consuntivo la cui scadenza era il 30 aprile perché l'ufficio tecnico ha avuto un bel da fare per l'elevata mole di residui passivi (abbiamo cancellato più di 3.000.000 di euro di residui passivi), perché c'erano lavori aperti, non conclusi o non iniziati a causa del patto di stabilità.
- **Presidente Sbona:** Chi vuole intervenire ne ha facoltà.
- **Cons. Cannella:** Grazie, Presidente. Io personalmente sono contrario a questo bilancio consuntivo perché un anno fa abbiamo presentato diversi emendamenti per realizzare pensiline per il riparo dei passeggeri dalle intemperie a Città Giardino o le videocamere nelle scuole e non è stato fatto nulla, per non parlare poi del tensostatico per la realizzazione del quale l'Amministrazione doveva partecipare con 80.000 euro, credo, ma non è stato fatto. L'Architetto Lentini è stato costretto a ritirare il progetto per la indisponibilità degli 80.000 euro. Pertanto voto contrario.
- **Presidente Sbona:** Prego, Assessore Nicotra, ne ha facoltà.

- **Ass. Nicotra:** Buonasera a tutti. Vorrei fare una piccola premessa e nel frattempo vorrei anche rispondere all'onorevole Sorbello per quanto riguarda il discorso che ha fatto poc'anzi sulla sicurezza e, subito dopo, anche al Consigliere Annino. Per quanto riguarda la sicurezza, noi non dobbiamo puntare solo e soprattutto alle telecamere che, sì, per carità, sono molto efficienti, sono utili, oppure ai servizi sociali, ma per sicurezza dobbiamo anche puntare sulla sicurezza ambientale: non a caso abbiamo formato questo nucleo operativo che deve essere potenziato e accorpato alla Protezione Civile dove ci sono delle carenze di unità. Purtroppo, non appena insediata, già si sono verificati i primi eventi sulla cattiva qualità dell'aria a causa degli odori molesti di derivazione industriale per due giorni di seguito, per cui mi sono trovata a chiamare alla Protezione Civile e purtroppo non mi ha risposto

nessuno perché la reperibilità non è 30 giorni su 30 giorni, ma soltanto per 20 giorni. Quindi, la soluzione potrebbe essere quella appunto di accorpate questi due uffici per meglio lavorare e interscambiarsi le unità per meglio controllare e tutelare soprattutto la salute dei cittadini, perché ogni volta dobbiamo fare sempre un giro di telefonate e nessuno risponde, nessuno fa niente perché, ahimè, mancano anche gli strumenti di rilevamento.

Poi propongo anche l'accorpamento con i Vigili urbani perché pare che sono state fatte le segnalazioni per avere h24 l'Airsense, che è l'unico strumento che ci permette di rilevare i cattivi odori di derivazione industriale, che non sono solo quelli delle raffinerie, ma sono anche quelli delle discariche perché noi nel territorio abbiamo circa undici discariche e di queste, qualcuna, a volte, per pulire, utilizza solforati, benzene e quant'altro e quindi i cattivi odori vengono anche da là.

Poi, per quanto riguarda la gestione dei progetti, dobbiamo appunto attingere a quelli che sono i finanziamenti della Comunità Europea. Quindi, per fare questo, dobbiamo necessariamente attivare un progetto Europa che ci consentirebbe di interfacciarci direttamente con la Comunità Europea, soprattutto con i partner scientifici della Comunità Europea e quindi, in questo modo, by-passeremmo la Regione Siciliana che ogni volta, ahimè, cerca mille cavilli affinché un progetto finanziato dalla Comunità Europea può andare avanti.

Io mi sto attivando in questo settore, soprattutto quello dell'energia, perché un progetto sulle energie rinnovabili, farebbe risparmiare agli edifici pubblici un sacco di soldi, ma per fare questo abbiamo bisogno proprio di un esperto nel settore che crei un ufficio Europa per creare i partner scientifici direttamente con la Comunità Europea. Dovremmo anche programmare questa spesa con i soldi magari che risparmiamo o che togliamo da qualche altra parte, che sono probabilmente superflui e non sono prioritari in questo momento, in modo tale da poter garantire questo servizio anche di formazione sia interna che esterna, ma soprattutto portare finanziamenti a questo Comune. Grazie.

Esce il Presidente Sbona ed assume le funzioni il Vice Presidente Russo (ore 21,20).

- **Cons. Scollo:** Mi riallaccio a quello che ha detto il Consigliere Cannella, perché una riflessione va fatta; si parla di buona scuola, di generazioni future e soprattutto di tutela della dignità. Io credo che questi emendamenti andassero realizzati per dare sicurezza ai cittadini offrendo delle scuole riparate ed efficienti. A tal proposito mi sono interfacciato con i vari Sindaci facenti funzioni e col Sindaco Cannata che è qui presente, quando era in carica, e la cosa importante è che dobbiamo venire fuori da questo oblio mentale e culturale: dobbiamo rilanciare la scuola i plessi scolastici, la sorveglianza, la cultura della legalità.

Quindi per me è importante e voto contrario anche simbolicamente, anzi soprattutto simbolicamente, vedendo questa distanza che, secondo me, si deve colmare giorno dopo giorno. Grazie.

Rientra il Presidente Sbona e riassume la presidenza (ore 21,30).

- **Presidente Sbona:** Ha chiesto di intervenire l'Assessore Magnano come replica; prego.

- **Ass. Magnano:** Per quanto riguarda l'impianto di videosorveglianza, quei 20.000 euro che furono messi per l'impianto di videosorveglianza, sono stati spesi per gli impianti in quattro scuole a Melilli e prossimamente sarà fatto anche a Città Giardino e Villasmundo. Quindi quell'emendamento presentato è stato accolto. Per le pensiline se ne può parlare.

- **Cons. Annino:** Premetto che il bilancio è lo strumento di rendicontazione con il quale si valutano le azioni di programmazione e di gestione di questa Amministrazione, quindi, qualsiasi argomento venga trattato, dalla pensilina alle videocamere, deve ritenersi pertinente su questo punto; non è un argomento che si liquida in trenta secondi ed è opportuno dare la possibilità ai Consiglieri Comunali di intervenire.

Con il rendiconto si vanno a valutare le azioni di programmazione e di gestione che sono state fatte nel 2014 da questa Amministrazione e la prima cosa che salta all'occhio è un avanzo di amministrazione di 5.700.000 euro. Se qualcuno pensa che avere in cassa 5.700.000 mila euro sia una cosa positiva si sbaglia, perché in ogni caso un avanzo d'amministrazione così enorme denota un'incapacità da parte dell'Amministrazione attiva di andare a investire le somme nel territorio. Quindi sono somme che non sono state spese per i cittadini, al netto delle problematiche che può dare il patto di stabilità, ma che non riguardano 5.700.000 euro di avanzo. Questo rendiconto denota, perciò, una gestione fallimentare di questa Amministrazione e quindi è giusto che i miei colleghi intervengano su alcuni argomenti che erano stati proposti in maniera legittima e avallati a parole da questa Amministrazione riguardanti piccoli interventi che potrebbero permettere ai cittadini di Città Giardino di non bagnarsi in attesa dell'autobus per una spesa di un paio di migliaia di euro e che può essere fatta in un paio di settimane.

Quindi non è il caso di fare premura: si stanno evidenziando delle problematiche che non sono state fatte.

Parlando poi in maniera più ampia e ritenendo che il risultato di questa gestione amministrativa non sia stato assolutamente efficace o forse, anzi con certezza, in parte non ci sia assolutamente stato, anche a causa delle problematiche dell'Amministrazione mozzata, fatto sta che c'è questo avanzo che denota quello che non è stato fatto nel 2014.

Detto questo, voglio aggiungere un'altra cosa riguardo a quello strumento che veniva accennato dalla Dottoressa Marchica in riferimento alla nota della Corte dei Conti, che giustamente è anch'esso parte integrante di questo rendiconto, per quanto riguarda i mancati impegni di spesa. Io in ogni seduta con all'o.d.g. il bilancio preventivo e consuntivo ho parlato di questi mancati impegni di spesa, delibere fatte con la scusa dell'atto di indirizzo.

Se vuole sapere quali sono queste spese, c'è una delibera – non mi ricordo se di preventivo o di consuntivo – dove elenco circa un centinaio di delibere. Una di queste dispone la spesa di somme, senza che sia passata dall'ufficio Ragioneria

tant'è che non ha neanche il visto. Se ne deduce che l'Ufficio Ragioneria non poteva avere contezza di quante queste delibere fossero.

Chiudo con il punto riguardante il piano triennale della riduzione delle spese: anche questo è un argomento che puntualmente viene trattato nei miei interventi durante i bilanci e anche quest'anno spero – mi dicono – che si sta provvedendo forse per la prima volta dopo cinque anni.

- **Dott.ssa Marchica:** Non esisteva la rendicontazione da inviare alla Corte dei Conti, si faceva il piano, ma non esisteva la relazione che si inviava: è da due anni, 2013 e '14 che c'è l'obbligo.
- **Cons. Annino:** Perfetto, queste due relazioni non sono state fatte nonostante anche nel 2013 io ho evidenziato questa cosa e, come al solito, è stata sottovalutata; naturalmente non compete all'ufficio Ragioneria ma agli uffici che fanno la stesura del piano di riduzione delle spese. Sembra che si stia andando su questo indirizzo per una delle spese elencate, riguardanti stampanti e attrezzature che si fanno per ora con il leasing, abbiamo due contratti di leasing, che finalmente stanno scadendo. Quindi, secondo me, è opportuno stare attenti a gestire bene quelle gare tramite la Consip e per avere attrezzature che siano idonee a poter svolgere le funzioni e soprattutto per poter ottenere – ed è possibile farlo – una bella riduzione delle spese. Detto questo, evidenzio che questo è stato un anno da dimenticare per il Comune di Melilli per una gestione pessima da parte dell'Amministrazione attiva. Pertanto voterò negativamente a questo bilancio consuntivo. Grazie.
- **Presidente Sbona:** Grazie, Consigliere Annino; ha chiesto di parlare il Consigliere Sorbello: ne ha facoltà.
- **Cons. Sorbello:** Ritengo che sia stata fatta un po' di confusione fra consuntivo e bilancio preventivo. Io faccio solo una domanda: per il Titolo II le somme a disposizione su cui il Ministero ci dà l'autorizzazione a fare i mandati, sono stati tutti fatti i mandati? Le somme sono state tutte impegnate e liquidate?
- **Dott.ssa Marchica:** Sì, infatti io volevo fare un intervento tecnico, se lei me lo consente.

- **Cons. Sorbello:** No, scusi, e poi finisco. Dico, il consuntivo è legato al patto di stabilità, perché qui parliamo di Titolo II, o dobbiamo parlare solo di feste e festini e servizi e bruciamo tutto in questo modo, e io sono contrario a bruciare tutto, perché parliamo di spending review e poi ci lamentiamo che qui ci sono 5.400.000 euro di avanzo. L'avanzo è dovuto perché una buona parte, oltre il sociale che è una fetta grossa in questo momento di crisi assoluta, una fetta grossa del prossimo bilancio dovrà essere impegnata per il sociale. Se si è detto che i cantieri stavano funzionando, allora facciamo in modo che i servizi siano potenziati e, in particolare, nel settore sociale.

Per quanto riguarda gli interventi ad oggi, e fino a quest'anno, quello che ci autorizzava il Ministero era una somma irrisoria rispetto a quella che è la potenzialità economica di spesa del Comune di Melilli che è di circa 850.000 euro, se non vado errato, intorno a quella somma. Ora, io mi chiedo: negli ultimi due/tre anni, queste somme sono state impegnate e liquidate? Io penso di sì. Perché, poiché ci sono lavori che non abbiamo potuto completare, perché poi non si poteva attivare

la procedura della liquidazione, io penso che gli 850.000 euro, come diceva il Consigliere di Città Giardino, dobbiamo dare delle priorità con le risorse minime, visto che non cambierà nemmeno per quest'anno, per il 2015, l'impostazione del Titolo II del bilancio 2015.

Allora, questi 850.000 euro dobbiamo fare in modo di polverizzarli il più possibile e di mandarli in direttiva per soddisfare le esigenze che sono prioritarie a tutte: la tettoia, la tettoia degli alunni, degli studenti, le cose minime in maniera tale che con 850.000 euro – anche per quest'anno sarà questa la somma – si possano fare 30-40 interventi. Perché io sono per fare il consuntivo, l'avanzo di amministrazione può arrivare a 20.000.000, cosa buona e sacrosanta, poi alla fine queste somme, se non le possiamo spendere, facciamo un intervento che è salutare per l'Amministrazione: tagliamo i mutui, restituiamo alla Cassa per il Mezzogiorno e azzeriamo i mutui, se questo si deve fare.

Dico, su questa base dobbiamo discutere, ma se l'Amministrazione – e ritengo che l'abbia fatto, io non sono certo – ha impegnato e liquidato quello che è il budget annuale relativo al Titolo II degli investimenti del bilancio del 2014, può darsi che c'è stato qualche errore, si è fatta una cosa rispetto a un'altra. Quest'anno in maniera più puntuale e con priorità assoluta si impegnano queste somme in un'azione che prima soddisfi i servizi prioritari (la scuola e tutte le altre esigenze della collettività) e poi si passa ad altro (strade, piazze e altri tipi di intervento).

- **Presidente Sbona:** Grazie all'onorevole Sorbello. Dichiaro chiusa la discussione.

- **Dott.ssa Marchica:** Volevo fare un intervento tecnico.

- **Presidente Sbona:** Prego.

- **Dott.ssa Marchica:** Rispondendo al Consigliere Annino, in tempi normali e non avendo il patto di stabilità, si potrebbe pensare che un grosso disavanzo attesta l'immobilità dell'Amministrazione, però se lei va a guardare anche non solo la mia relazione, ma anche quella del Revisore e va a vedere il quadro del bilancio, di come si è formato l'avanzo di amministrazione, cioè la conciliazione dei risultati finanziari, da che cosa è dato l'avanzo? L'avanzo è dato o dalla cassa più i residui attivi meno i residui passivi, oppure è dato dall'avanzo degli esercizi precedenti e dalla differenza tra i residui cancellati.

Allora il Comune di Priolo è scarsissimo perché ha 28.000.000 euro di avanzo e non li spende? Purtroppo lo Stato ci sta obbligando ad un risparmio forzoso mettendo, per esempio, anche a Titolo I il fondo svalutazione crediti, che obbliga a inserire una quota che tu non puoi impegnare. Anche l'anno scorso era così, perché il patto di stabilità ci impone vincoli stringenti, ci dà un obiettivo e quello dobbiamo rispettare. Il bilancio deve essere portato in linea con il patto di stabilità.

- **Cons. Sorbello:** Da nord, dalla Val d'Aosta a Capo Passero i Comuni come Melilli sono 137, in Sicilia ce ne sono solo 3: Melilli, Priolo e forse Milazzo.

- **Dott.ssa Marchica:** Una cosa importante è che noi nell'anno 2014 non abbiamo speso un centesimo di interessi passivi in Tesoreria, perché non siamo andati in anticipazione di cassa. I mutui ce li avevamo in cassa e li abbiamo pagati, non ce li siamo fatti prestare.

- **Presidente Sbona:** Grazie, dottoressa Marchica: è stata sempre precisa e tecnica.

Conclusi gli interventi, il Presidente passa ai voti la proposta in argomento che dà il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dallo stesso:

- presenti n. 14
- votanti n. 14
- voti favorevoli n. 10
- voti contrari n. 4 (Castro, Cannella, Annino e Scollo)

Inoltre il Presidente mette ai voti l'immediata esecutività che dà il seguente risultato:

- presenti n. 14
- votanti n. 14
- voti favorevoli n. 10
- voti contrari n. 4 (Castro, Cannella, Annino e Scollo)

Pertanto, a maggioranza;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 151, comma 7, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 testualmente recita:
7. il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.
- l'art. 227 dello stesso D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 così dispone:
 1. La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.
 2. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento. Il rendiconto deliberato è inviato all'organo regionale di controllo ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 133.
 3. Per le province, le città metropolitane, i comuni con popolazione superiore ad 8.000 abitanti e quelli i cui rendiconti si chiudono in disavanzo ovvero rechino la indicazione di debiti fuori bilancio, il rendiconto è presentato alla Sezione enti locali della Corte dei conti per il referto di cui all'articolo 13 del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 786, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1982, n. 51, e successive modifiche ed integrazioni.
 4. Ai fini del referto di cui all'articolo 3, commi 4 e 7, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e del consolidamento dei conti pubblici, la Sezione enti locali potrà richiedere i rendiconti di tutti gli altri enti locali.
 5. Sono allegati al rendiconto:
 - d) la relazione dell'organo esecutivo di cui all'articolo 151, comma 6;
 - e) la relazione dei revisori dei conti di cui all'articolo 239, comma 1, lettera d);
 - f) l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.

6. Gli enti locali di cui all'art. 2 inviano telematicamente alle Sezioni enti locali il rendiconto completo di allegati, le informazioni relative al rispetto del patto di stabilità interno, nonché i certificati del conto preventivo e consuntivo. Tempi, modalità e protocollo di comunicazione per la trasmissione telematica dei dati sono stabiliti con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato, città e autonomie locali e la Corte dei conti.

DATO ATTO CHE:

- il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2014, secondo quanto prescritto dall'art. 226 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il conto del Tesoriere si è chiuso con le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
	IMPORTI	IMPORTI	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° gennaio	*****	*****	4.823.748,91
RISCOSSIONI	3.763.911,20	16.052.463,23	19.816.374,43
PAGAMENTI	5.386.085,30	15.854.230,86	21.240.316,16
DIFFERENZA			3.399.807,18
PAGAMENTI per azioni esecutive			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			3.399.807,18

CONCORDANZA CON LA TESORERIA CENTRALE	
	IMPORTI
Fondo di cassa al 31 dicembre	3.399.807,18
Compensazioni sistemate nell'anno _____ (-)	
Compensazioni sistemate nell'anno _____ (+)	
Disponibilità presso la tesoreria centrale (mod. 56T al 31 dicembre)	3.399.807,18

ACCERTATO CHE i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano perfettamente con le scritture contabili dell'Ente;

RILEVATO CHE il Servizio Finanziario, ai sensi della richiamata normativa, ha predisposto, conformemente ai modelli approvati con il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, lo schema di Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014, comprendente:

- il Conto del Bilancio, di cui all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il Conto Economico, di cui all'art. 229 del richiamato D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con accluso il Prospetto di Conciliazione previsto dal comma 9 del predetto articolo;
- il Conto del Patrimonio, di cui all'art. 230 dello stesso D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO CHE al Rendiconto della gestione sono stati allegati:

1. il conto del Tesoriere dell'Ente, di cui all'art. 226 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
2. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, secondo quanto prescritto dall'art. 228, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
3. tabella dei parametri gestionali, secondo quanto prescritto dall'art. 228, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
4. l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, secondo quanto prescritto dall'art. 227, comma 5, lett. c), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
5. la deliberazione n. 109 del 19/05/2015, di ricognizione dei residui attivi e passivi da inserire nel Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014, adottata ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
6. il conto della gestione degli agenti contabili interni;
7. il conto della gestione dell'economista;
8. il conto della gestione dei consegnatari e dei sub-consegnatari di beni;
9. l'attestazione relativa ai debiti fuori bilancio;
10. la deliberazione della Giunta comunale n. 110 del 19/05/2015, di approvazione della Relazione illustrativa del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014, adottata ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 6, e 231 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
11. la deliberazione della Giunta comunale n. 111 del 19/05/2015, di approvazione dello schema di rendiconto della gestione relativo all'anno 2014, con allegato il conto economico, il conto del patrimonio e il prospetto di conciliazione, adottata ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 7, e 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
12. la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria, redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 227, comma 5, lett. b), e 239, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013, ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 7, e 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI:

- i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

- la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria, redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 227, comma 5, lett. b), e 239, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il verbale n. 9 del 03/06/15 del Revisore Unico;
- i verbali della III Commissione Consiliare nn. 05-06-07-08 rispettivamente del 15-25 Maggio e 05-09 Giugno 2015;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. DI APPROVARE, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 151, comma 7, e 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014, redatto conformemente ai modelli approvati con il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194, e comprendente:

- il Conto del Bilancio, di cui all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
		IMPORTI
RISCOSSIONI		19.816.374,43
PAGAMENTI		21.240.316,16
DIFFERENZA		3.399.807,18
RESIDUI ATTIVI		15.636.048,92
RESIDUI PASSIVI		13.289.469,28
DIFFERENZA		2.346.579,64
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		5.746.386,82
RISULTATO DI GESTIONE	Fondi vincolati	1.759.804,72
	Fondi per il finanziamento di spese in conto capitale	
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	3.986.582,10

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
	IMPORTI	IMPORTI	IMPORTI

Fondo di cassa al 1° gennaio	*****	*****	4.823.748,91
RISCOSSIONI	3.763.911,20	16.052.463,23	19.816.374,43
PAGAMENTI	5.386.085,30	15.854.230,86	21.240.316,16
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			3.399.807,18
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
DIFFERENZA			3.399.807,18
RESIDUI ATTIVI	10.861.854,92	4.774.194,00	15.636.048,92
RESIDUI PASSIVI	10.025.640,42	3.263.828,86	13.289.469,28
DIFFERENZA			2.346.579,64
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)			5.746.386,82
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	Fondi vincolati		1.759.804,72
	Fondi per il finanziamento di spese in conto capitale		
	Fondi di ammortamento		
	Fondi non vincolati		3.986.582,10

- il Conto Economico, di cui all'art. 229 del richiamato D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con accluso il Prospetto di Conciliazione previsto dal comma 9 del predetto articolo, che, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - il Conto del Patrimonio, di cui all'art. 230 dello stesso D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2. DI DARE ATTO CHE** il Prospetto di conciliazione tra i dati del Conto del Bilancio e quelli del Conto economico e del Conto del Patrimonio dimostra il risultato economico finale dell'esercizio finanziario 2014;
- 3. DI DARE ATTO**, altresì, che al Rendiconto della gestione sono stati allegati gli atti in precedenza indicati ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12;

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91.

Sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Dott. SBONA

SALVATORE

Il Consigliere Anziano

F.to On. Dott. SORBELLO GIUSEPPE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. MARANO SEBASTIANO

Ai sensi dell'articolo 151 comma 1 del D.L.vo del 18/08/00, n°267 attesta la copertura finanziaria della spesa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, responsabile delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale

- **VISTI** gli atti d'ufficio;
- **VISTO** lo statuto comunale;

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*).

(Reg. Pub. N. 2025)

Melilli, li 27-07-2015

IL MESSO COMUNALE

F.to

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. MARANO SEBASTIANO

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 10-07-2015 al 25-07-2015;

e che la stessa è **divenuta esecutiva il 12-06-2015** in quanto è stata dichiarata immediatamente esecutiva

Melilli, li 13-06-2015

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. MARANO SEBASTIANO
